



Derio e Raffaella, amore e lavoro al Deposito di Imperia: fare sistema per affrontare le sfide del futuro

Sono una coppia ben assortita: non è semplice coniugare affetto e lavoro, considerando il tempo che passano fianco a fianco nella gestione del Deposito nel Ponente ligure. Stiamo parlando di Raffaella Masento e Derio Guadalupi che, da 33 anni, formano un vero e proprio sodalizio sia nella professione che nella vita. Entrambi ogni giorno curano, organizzano, decidono dell'attività di famiglia, ognuno con il proprio ruolo che è la chiave per completarsi e compensarsi nella gestione delle attività quotidiane.

A Imperia, capoluogo della Liguria occidentale, sede di importanti industrie olearie, nata nel 1922 dalla fusione di Oneglia e Porto Maurizio, si trova il Deposito dei coniugi Guadalupi, in via Marte 16.

A raccontare del Deposito Fiscale di Imperia è il signor Derio, subentrato alla madre Maria Luisa Bevilacqua nel 1998. “Tutto ebbe inizio con mia madre che, nel 1968, vinse la gara d'appalto per il Magazzino di Savigliano, in provincia di Cuneo. Nel 1986 effettuammo un interscambio con il collega di Imperia, il Cav. De Honestis, che per motivi di età aveva deciso di ritirarsi dall'attività. Per gestire la nuova realtà, Raffaella ed io, dopo sposati, ci trasferimmo in Liguria. Nei primi anni Raffaella si prese cura dei nostri due figli, Federico ed Andrea, nati rispettivamente nel '88 e '91, mentre mia madre continuava ad occuparsi della parte amministrativa. Nel

2002 mia moglie subentrò nella gestione del Magazzino di Ventimiglia che all'epoca pagava lo scotto di un prezzo sfavorevole delle sigarette rispetto a quello francese.

Nel 2003 il governo d'oltralpe decise di aumentare notevolmente il prezzo delle bionde e ci trovammo improvvisamente a far fronte a delle vendite triplicate da gestire in un locale di 150 mq. al piano terra di una palazzina. La nuova realtà richiedeva un immediato cambio dei locali che effettuammo il 24 dicembre del 2004 dopo una ricerca durata mesi per trovare un locale idoneo. Sempre nel 2004 traslocammo anche il magazzino di Imperia nel locale attuale e fondammo la Dfl Trasporti sas, che avrebbe gestito i trasporti per entrambi i magazzini.

A maggio 2005, a seguito della ristrutturazione della rete, ci fu chiesto di sacrificare uno dei due magazzini e la nostra scelta cadde su quello di Ventimiglia,

poiché il Deposito di Imperia era molto più centrale rispetto alla zona servita, alla quale nel frattempo erano stati accorpati i Magazzini di Pieve di Teco, Garessio, Sanremo e parte di Loano”.

Ma torniamo ai giorni nostri: “Il nostro magazzino - dice Derio - serve 340 rivendite, da Ventimiglia a Loano, con relativo entroterra, per circa 90 km di litorale; 250 di queste sono trasportate. L’organizzazione del lavoro non è semplice, la distribuzione dei tabacchi è fortemente legata alla stagionalità, data la presenza di famose località turistiche come Alassio, Sanremo, Diano Marina, Bordighera, ecc., che vengono prese d’assalto dai turisti in estate ed in particolare modo dai francesi che varcano il confine a Ventimiglia per acquistare sigarette, liquori e generi alimentari ad un prezzo più conveniente”.

Il Deposito si trova a circa un km dal centro di Porto Maurizio, in una bella sede concepita per soddisfare le esigenze di sicurezza e funzionalità; è uno stabile di 500 mq. con relativa corte di 1500 mq. cintata e video sorvegliata e dotata di tutti i sistemi di allarme necessari.

È il Sig. Derio che si occupa dell’amministrazione e dell’organizzazione delle attività quotidiane, mentre la moglie Raffaella si dedica all’attività commerciale di Terzia contattando ed accogliendo i clienti, coadiuvata dalla segretaria, Tiziana, e da Andrea e Massimo, ex autisti convertiti al commerciale che visitano le tabaccherie, forti del rapporto di fiducia che si è instaurato negli anni.

Il magazzino è gestito da Sandro, che è con loro da 33 anni, mentre le 250 rivendite trasportate sono servite dagli autisti Graziano, Massimo, Simone ed Alessandro.

L’attività del trasporto in Riviera è resa difficoltosa dalla viabilità che consiste sostanzialmente nella sola autostrada dei Fiori per confluire poi in strade particolarmente strette e tortuose con problemi di accesso e parcheggio.

L’ESPERIENZA DI TERZIA COME PUNTO DI PARTENZA VERSO UN TRAGUARDO DI ECCELLENTI RISULTATI

“Per quanto riguarda l’esperienza di Terzia - prosegue Derio -, devo dire che siamo partiti da zero nel 2013, in quanto non avevamo alcuna esperienza di commerciale. Oggi siamo riusciti, con la forza della

disponibilità e della professionalità che ogni giorno vengono profuse da mia moglie Raffaella e dai collaboratori, ad ottenere buoni risultati anche se la strada da fare è sempre in salita, ed ogni mese affrontiamo le sfide di obiettivi sempre più ambiziosi.

Parlando di Agemos devo dire che siamo molto soddisfatti e ci sentiamo ben rappresentati dal nostro sindacato. I rapporti con il Presidente, Carmine Mazza, ed il nostro referente locale, Gianfranco De Luca, sono ottimi e con entrambi condividiamo proposte e strategie”.

IL TABACCAIO DEL FESTIVAL: LA RIVENDITA N° 5 A SANREMO DI FRONTE AL TEATRO ARISTON

E’ la più celebre stazione di soggiorno invernale della Liguria (erano soliti, tra qui e Bordighera, andare a svernare gli Zar), chiamata così dal nome del vescovo di Genova, che ne deteneva allora il predominio, Castrum Sancti Romuli, da cui deriva per adattamento dialettale l’odierno nome: Sanremo. In questo centro attivissimo della coltura dei fiori e delle piante ornamentali, sede di uno storico Casinò Nazionale, incontriamo, nella rivendita numero 5, sita di fronte al famoso Teatro Ariston, il titolare Natale Garibaldi. Quanti aneddoti e curiosità ci può raccontare di questi anni passati davanti al Teatro dove cantanti agli esordi e star internazionali sono passati.

Natale parla un po’ di tutto, da come e perché è iniziata quest’attività, ai momenti dei grandi numeri con il Festival e la stagione estiva, alla sicurezza dei locali, e alla tendenza del “roll your own”.

“Gestisco la tabaccheria di Via Matteotti dal gennaio del 1990; questa mi fu comprata dalla mia amata nonna Teresa, perché avevo deciso di non proseguire gli studi universitari e lei voleva darmi un futuro. E’ un lavoro che mi piace e mi appassiona, anche se richiede tanti sacrifici e buona strategia commerciale. Vivendo nella città del Festival da quando ho iniziato questa attività ho potuto assistere a ben 30 edizioni della famosa kermesse canora! Il ricordo che mi è rimasto vivo nel tempo è il consiglio della precedente titolare, la quale mi aveva suggerito di fare grossi quantitativi di ordini durante il Festival, in particolare modo caramelle per la gola utili alle corde vocali dei cantanti!

Un altro aneddoto riguardante il mio primo Sanremo, che ancora ricordo, è che ho dovuto fare

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373

Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552

E-mail gestionefido@ecomap.it

l'iscrizione al REC pur non avendone bisogno in quanto a Giugno mi diplomavo in Ragioneria... Ma la vecchia titolare mi aveva detto di fare tutto di fretta per riuscire a gestire la rivendita durante il periodo festivaliero perché ci sarebbero stati ottimi guadagni.

Purtroppo i miei sforzi sono stati vani in quanto il Comune di Sanremo, solo per quell'anno, ha deciso di spostare la manifestazione canora dal Teatro Ariston in altra sede posta in zona periferica. Per fortuna dall'anno dopo (1991) è tornato tutto alla normalità. Per quanto riguarda i cantanti (senza fare nomi) posso dire che durante le prime serate del Festival venivano quotidianamente! Poi con l'aumento della popolarità mandavano ad acquistare le sigarette dal loro entourage!

Ritengo che, sia la posizione del mio locale commerciale, sia la gentilezza e la cortesia, abbiano inciso sulla riuscita della mia tabaccheria. Oltre a questi fattori penso abbia contribuito anche un po' di fortuna in quanto 30 anni fa le sigarette costavano quasi la metà in Francia, invece col passare degli anni il prezzo delle sigarette si è prima equiparato al nostro e poi ha invertito drasticamente la rotta (ora sono i Francesi a risparmiare il 50% acquistando le nostre sigarette)".

COME DICEVA NONNA TERESA

“FINCHE' C'E' FUMO, C'E' SPERANZA”

“Sicuramente il periodo di maggior business è sia quello del Festival sia quello estivo vuoi per i turisti vuoi per l'indotto portato dal concorso canoro. Nella mia rivendita vendiamo anche il sale perché i clienti ce lo richiedono. Il mio successo lo devo anche a mio fratello Luca e ultimamente alla collaborazione di mia sorella Teresa e di un dipendente. Purtroppo la nostra attività ci vede impegnati 365 giorni l'anno e come imprenditore riesco a concedermi solo una settimana di vacanza, a volte trascurando con dispiacere la mia famiglia.

In precedenza mi rifornivo della merce dal Deposito di Sanremo e, dopo la sua soppressione, circa 15 anni fa, mi sono rivolto con soddisfazione al Deposito sito ad Imperia. Mi reco ogni venerdì a prendere il tabacco e l'altra merce necessaria. In merito a ciò aggiungo che è una comodità potersi servire di tutto ciò che mi occorre dal magazzino perché oltre ad avere buoni prezzi e ottime promozioni, mi consente di non fare stock presso la

mia rivendita. Un plauso ai titolari del Deposito Guadalupi, che con grande professionalità offrono in ogni momento aiuto e assistenza.

Nella mia tabaccheria siamo forniti dei più sofisticati sistemi di sorveglianza come deterrente per coloro che delinquono. Siamo sprovvisti della vigilanza privata e per fortuna non abbiamo subito mai rapine grazie anche alla posizione centrale della tabaccheria e alla vigilanza di due Istituti di credito posti nelle vicinanze. Visto il continuo aumento dei prezzi dei tabacchi e della galoppante crisi economica, specie negli ultimi anni, c'è stato un incremento di tabacco da rollare e relativi materiali di consumo. Oltre a quanto detto sopra ritengo che facendosi le sigarette da soli si fuma effettivamente di meno.

Voglio ringraziare mia nonna Teresa, che purtroppo ci ha lasciati, di essere stata lungimirante nell'acquistare la tabaccheria e indirizzarmi a questa professione.

Considerata la crisi economica che incombe sulla nostra economia e la chiusura di innumerevoli esercizi commerciali le tabaccherie ancora resistono. Concludo con una frase che ripeteva spesso mia nonna 'Finche c'è fumo c'è speranza!'".

